

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 25 giugno 2021, n. 406

PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE.

OGGETTO: PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione, di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali da ultimo il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni), convertito dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;

VISTA la delibera del 21 aprile 2021 con cui il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza connesso all'emergenza sanitaria da COVID-19, fino al 31 luglio 2021, sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO che, per far fronte a tale situazione emergenziale, ed anche in ragione di quanto stabilito dalle disposizioni nazionali sopra richiamate, la Regione Lazio ha definito strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi

sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);

VISTO il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19", adottato con Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 e da ultimo modificato il 28 gennaio 2021 con Comunicazione C (2021) 564 final;

VISTO il regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo, da ultimo prorogato con Decisione della Commissione C (2021) 2570 final del 09 aprile 2021;

VISTO l'art. 3 del reg. UE 1301/2013 come modificato dall'art. 1 del reg. UE 460/2020 citato, che recita, all'ultimo periodo: *"Inoltre il FESR può sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica"*;

VISTI gli art. 53 e seguenti del Capo II del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e in particolare l'art. 54 *"Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali"*, come modificato dall'art. 28 del citato decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, che prevede:

- che le regioni *"... possono adottare misure di aiuti a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final e successive modifiche ed integrazioni - Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19 nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al presente articolo fino ad un importo di Euro 1.800.000,00 ad impresa"*;
- che l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di Euro 1.800.000,00 per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

VISTA la revisione del POR FESR approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2020) 6278 final del 09/09/2020, che prevede sull'ASSE 3 COMPETITIVITA' *"l'attivazione di misure destinate al contrasto della crisi COVID-19 che verranno sostenute nell'ambito dell'Azione 3.3.1"* da attuarsi mediante *"... sovvenzioni alle PMI, anche per ridurre gli oneri derivanti dall'IRAP, per compensare almeno in parte i danni*

subiti dalle realtà produttive del sistema laziale per effetto del blocco delle attività legato all'emergenza e garantire liquidità (circolante)";

CONSIDERATO che a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), da marzo 2020 le misure di contenimento del contagio adottate a livello nazionale hanno determinato la sospensione, su tutto il territorio nazionale, delle attività connesse con il settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati;

VISTI in particolare i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020, del 7 agosto 2020, del 7 settembre 2020, del 3 novembre 2020, del 14 gennaio 2021 e da ultimo il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale, tra l'altro, hanno previsto la sospensione delle attività svolte nelle discoteche e locali assimilati;

RITENUTO opportuno, al fine di fronteggiare gli effetti negativi derivanti dalla situazione emergenziale in atto ed incoraggiare la "ripartenza", sostenere gli operatori del settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati penalizzati a causa della pandemia da COVID-19 attraverso un contributo a fondo perduto, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE, al fine di rispondere ai fabbisogni di liquidità;

RITENUTO opportuno stabilire che il suddetto contributo a fondo perduto sarà erogato ai beneficiari con i seguenti requisiti e nei limiti sottoindicati:

1. BENEFICIARI

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014, operanti nel Lazio, la cui attività primaria o secondaria sia afferente al seguente codice ATECO ISTAT 2007: "93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili", che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2020 pari almeno al 30% rispetto al fatturato conseguito nell'esercizio 2019;

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile si articola in 3 fasce secondo il fatturato dell'impresa dell'anno 2019:

- 5.000 euro alle imprese con meno di 500.000 euro di fatturato;
- 8.000 euro alle imprese con un fatturato compreso fra 500.000 e un milione di euro;
- 10.000 euro alle imprese con un fatturato superiore a un milione di euro.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata LAZIOCREA S.p.A., derivante dalla fusione per unione delle società regionali "Lazio Service S.p.A." e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.";

PRESO ATTO che LAZIOCREA S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutarî;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOCREA S.p.A. registrato al Registro ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 891;

VISTO il Piano operativo annuale LAZIOCREA S.p.A. per l'anno 2021 approvato con la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1024;

CONSIDERATO che i contributi in argomento sono destinati interamente alle imprese e che LAZIOCREA S.p.A. opera solamente in qualità di soggetto gestore ed ente strumentale della Regione Lazio, che trasferisce, senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quelli già previsti nel Piano Operativo Annuale 2021 approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1024/2020, le risorse a seguito dell'istruttoria positiva e che quindi la classificazione dei capitoli sul piano dei conti è sostanzialmente coerente con le finalità del trasferimento, essendo tali risorse esclusivamente destinate ad imprese;

RITENUTO, pertanto, nel rispetto dei principi di congruità e contenimento della spesa pubblica, di affidare a LAZIOCREA S.p.A., ente in house della Regione Lazio, la gestione del procedimento volto alla concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE" mediante specifico avviso pubblico e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione LAZIOCREA S.p.A.;

RITENUTO, pertanto, di destinare l'importo di euro 1.000.000,00, al sostegno degli operatori del settore discoteche e assimilate con le risorse stanziare sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2021 che presentano sufficiente disponibilità:

<i>Es. fin. 2021 CAPITOLO</i>	<i>P.D.C E DENOMINAZIONE</i>	<i>IMPORTO EURO</i>
A42164	PCF: U.2.03.03.03.000 ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	500.00,00
A42165	PCF: U.2.03.03.03.000 ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	350.000,00

A42166	PCF: U.2.03.03.03.000 ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE 5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	150.000,00
---------------	---	-------------------

DELIBERA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di sostenere gli operatori del settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati penalizzati a causa della pandemia da COVID-19 attraverso un contributo a fondo perduto denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE" al fine di rispondere ai fabbisogni di liquidità;
2. di stabilire che il contributo sarà erogato ai beneficiari con i seguenti requisiti e nei limiti sottoindicati:

1. BENEFICIARI

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014, operanti nel Lazio, la cui attività primaria o secondaria sia afferente al seguente codice ATECO ISTAT 2007: "93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili", che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2020 pari almeno al 30% rispetto al fatturato conseguito nell'esercizio 2019.

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile si articola in 3 fasce secondo il fatturato dell'impresa dell'anno 2019:

- 5.000 euro alle imprese con meno di 500.000 euro di fatturato;
 - 8.000 euro alle imprese con un fatturato compreso fra 500.000 e un milione di euro;
 - 10.000 euro alle imprese con un fatturato superiore a un milione di euro.
3. di affidare a LAZIOCREA S.p.A., ente in house della Regione Lazio, la gestione del procedimento volto alla concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE" mediante specifico avviso pubblico e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione LAZIOCREA S.p.A.;
 4. di destinare l'importo di euro 1.000.000,00, al sostegno degli operatori del settore discoteche e assimilate con le risorse stanziare sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2021 che presentano sufficiente disponibilità:

<i>Es. fin. 2021 CAPITOLO</i>	<i>P.D.C E DENOMINAZIONE</i>	<i>IMPORTO EURO</i>
<i>A42164</i>	<i>PCF: U.2.03.03.03.000 ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE</i>	<i>500.000,00</i>
<i>A42165</i>	<i>PCF: U.2.03.03.03.000 ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE</i>	<i>350.000,00</i>
<i>A42166</i>	<i>PCF: U.2.03.03.03.000 ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE</i>	<i>150.000,00</i>

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.